

LA PROTESTA IN PUGLIA

Scuola, a settembre sarà caos

Sindacati sul piede di guerra contro i tagli sull'organico di fatto: domani incontro a Bari

● Con la legge sulla "Buona Scuola" la Puglia perderà 486 insegnanti. Lo hanno denunciato i sindacati regionali del comparto che domani incontreranno il direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, Anna Cammalleri, per affrontare il problema e cercare una soluzione, semmai ce ne possa essere una. «Sono stati tagliati 486 posti sull'organico di fatto dei docenti che si aggiungono ai 140 tagli agli organici del personale Ata previsti dalla legge di stabilità» hanno incalzato, sottolineando come «la Puglia subisce un taglio punitivo. Posto che la Puglia già sconta un taglio di 222 posti sull'organico di diritto dei docenti - hanno detto a gran voce i segretari Claudio Menga di Flic Cgil, Giovanni Verga di Uil Scuola, Roberto Calienno di Cisl Scuola, Franco Capacchione di Gilda, Chiara de Bernardo dello Snals - c'è ora da chiedersi quale colpa la nostra regione debba scontare visto che il taglio di questi 486 posti rappresenta in percentuale il taglio più consistente a livello nazionale che non trova alcuna giustificazione sul piano della distribuzione regionale degli organici, e sembra rispondere piuttosto a logiche di altra natura».

A livello nazionale, infatti, l'adeguamento degli organici di diritto del personale docente, alle situazioni di fatto, passa da 630.212 a 628.067 con un taglio di 2.145 posti. Ma in Puglia l'organico di fatto dei docenti passa da 47.245 a 46.759 unità con un taglio di 486 posti di lavoro che sono pari al

LA LEGGE

Il ministro prevede l'8% di docenti in più

● La legge sulla "Buona scuola" dà il via libera a un Piano straordinario di assunzioni per l'anno scolastico 2015/2016 per coprire le cattedre vacanti e creare il nuovo organico dell'autonomia che darà alla scuola l'8% di docenti in più, una media di 7 insegnanti aggiuntivi per ciascun istituto. Oltre 100.000 docenti saranno dunque assunti quest'anno attingendo dalle graduatorie ad esaurimento e dalle graduatorie di merito (concorsi). Poi i concorsi torneranno ad essere banditi regolarmente ogni tre anni: il primo bando è previsto entro il prossimo 1° dicembre, saranno valorizzati i titoli dei candidati e il servizio prestato da chi ha già insegnato.

22,6% dell'intero taglio nazionale.

Per i sindacati si è dinanzi a una vera e propria emergenza, tutta pugliese, che riguarda l'intero comparto della scuola, compresi i lavoratori del personale tecnico amministrativo. «Altro che assunzioni - hanno ironizzato i segretari - alla realtà virtuale delle assunzioni del duo Renzi-Giannini si contrappone una realtà di tagli che rende la situazione particolarmente grave per la scuola pugliese perché le scuole non sanno che farsene di "assunzioni virtuali", ma hanno



La protesta degli insegnanti. Nella foto piccola, in alto, Roberto Calienno della Cisl Scuola

bisogno di certezze sui numeri dei docenti e personale Ata». Ecco perché domani mattina chiederanno alla dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Cammalleri, ma anche al presidente della Regione, Michele Emiliano, di intervenire sul Miur e sulla presidenza del Consiglio per ottenere deroghe alla previsione di posti nella scuola. «Per parte nostra sappiamo tutti che non ci fermeremo e continueremo la nostra opposizione nelle piazze e nelle scuole» hanno confermato i segretari, sempre più convinti che la Puglia

sia stata penalizzata oltremodo. «La legge parla di organico potenziato, ma di fatto queste assunzioni non rispondono alle esigenze reali della scuola, allora succederà che i docenti dovranno insegnare su materie affini - hanno aggiunto Calienno - con la conseguenza che tutto questo peserà sulla qualità dell'insegnamento che si svilisce. Ovviamente, a pagarne le conseguenze saranno soprattutto gli studenti. La mobilitazione comunque continuerà tutta l'estate e a settembre «ogni istituto diventerà la Stalingrado della

Buona Scuola».

A partire da settembre i sindacati annunciano centinaia di ricorsi. «La scuola inizierà a settembre a contestare la riforma del governo, non aspetterà il mese di ottobre» ha confermato Susanna Camusso, segretario generale della Cgil, ieri a Polignano a Mare, dove è stata intervistata nell'ultima serata del festival Il libro possibile. «Si tratta - ha aggiunto - di una riforma sbagliata che prepara contenziosi sia giuridici che sindacali».

M.C.M.

I NODI



486

I posti che si perdono nelle province pugliesi

22,6%

La percentuale più alta di contrazione di prof

222

I docenti già persi nell'organico di diritto

10

giorni di follia

Autosat su 10

Ti regala l'installazione dell'impianto GPL

Sabato mattina aperti

Offerta valida per un numero limitato di vetture entro il 31/07/2015.

Surbo (LE) Via Unità d'Italia, 1 - 0832 277311
Maglie SS Lecce-Maglie ZI - 0836 486111

Brindisi Via Prov per Lecce, 1 - 0831 550231
Casarano Viale S. De Matteis - 0833 504308